

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1934.

Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali per il trasporto degli oli stessi.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1934).

(OMISSIS)

Titolo VII **AUTORIMESSE** **Classificazione**

87. - Agli effetti delle presenti norme le autorimesse vengono ripartite in tipi, distinti a seconda della ubicazione, negli abitati o fuori, e del carattere pubblico o privato.

I tipi sono raggruppati e classificati come segue:

- I. - Rimesse per autoveicoli con motori a combustione interna, impieganti liquidi o miscele delle categorie A, B e C.
- II. - Rimesse per macchine agricole con motori a combustione interna e per autocompressori.
- III. - Rimesse per motoscafi lagunari, lacuali e fluviali.

(OMISSIS)

Ubicazione

88. - Di norma, le autorimesse di nuova costruzione, destinate ad uso commerciale, non devono sorgere a distanza inferiore a 30 metri da chiese aperte al culto, ospedali, scuole, teatri, cinematografi e simili, salvo che siano interposti ostacoli (argini, fabbricati di abitazione, alti e robusti muri, ecc.) di evidente funzione protettiva.

Fra il perimetro esterno dell'autorimessa e i fabbricati vicini deve intercedere uno spazio libero di 3 metri, salva l'eccezione di cui al n. 89 per le autorimesse a più piani interrati. Innanzi alle porte d'uscita normale degli autoveicoli la strada, o l'area sgombra, deve avere una larghezza non inferiore a 6 m., per la libera circolazione.

L'ubicazione delle autorimesse di cui alle lettere a) e b) del tipo n. 3, deve essere scelta in modo prudenziale rispetto ai laboratori pericolosi ai serbatoi, ai gassometri o palloni ripieni di gas, alle centrali elettriche, alle officine di riparazione con fiamme libere, ai magazzini e ai depositi di materie che possono incendiarsi o esplodere.

Quelle della lettera a) fanno parte integrante del progetto dello stabilimento o deposito; perciò sono da osservare per esse le distanze di rispetto definite al n. 52. Per quelle della lettera b) sono da applicare criteri con finalità non dissimili dalle precedenti.

Infine, per le autorimesse della lettera c), si devono seguire le prescrizioni di quelle destinate ad uso commerciale di cui al precedente capoverso, adeguandole però al numero maggiore o minore di autoveicoli da ricoverare e alle particolari condizioni della località

Modalità per la struttura - tipo dei fabbricati per autorimesse aventi carattere commerciale Aperture e accessi normali e di sicurezza

89. - Muri perimetrali e divisori, coperture, pavimenti, lucernari, porte, finestre, montacarichi, ascensori e simili, devono essere costruiti con materiali incombustibili e resistenti al fuoco.

Le grandi autorimesse devono essere divise, mediante muri tagliafuoco, in compartimenti della capacità di 20-25 autoveicoli ciascuno. Il pavimento deve presentare due pendenze laterali, con canale di convogliamento delle acque di lavaggio e pozzetto di raccolta a trappola, in comunicazione con la fognatura, fossi o canali. Sotto il pavimento non devono esservi ambienti chiusi o aperti, o cavità dove si possano accumulare vapori infiammabili.

Per le piccole riparazioni senza fiamme, per le visite e pulizie, si possono avere fosse, oppure binari rialzati. Le fosse devono essere sufficientemente larghe e lunghe, per modo che chi sta sotto, possa, in caso di incendio, uscirne prontamente qualunque sia la specie dell'autoveicolo,

Tutte le chiusure devono essere metalliche, o rivestite di lamiera metallica larghezza adeguata alla specie degli autoveicoli stessi e tale da renderne facile (intelaiature comprese). Le porte per l'accesso degli autoveicoli devono avere l'esodo in caso di incendio. Sono da preferire le chiusure a scorrimento od a saracinesca; trattandosi di porte a battenti queste devono aprirsi verso l'esterno.

I locali devono prestarsi anche al facile esodo delle persone.

Le soglie delle porte devono avere un livello lievemente superiore a quello del pavimento.

L'illuminazione diurna deve essere a luce naturale, ottenuta, se l'autorimessa è a un solo piano, per mezzo di lucernari nel soffitto, di superficie totale non inferiore a 1/10 della superficie del medesimo; se a più piani con finestre laterali di congrua superficie e numero.

E' preferibile che l'alloggio del custode sia isolato; potrà però anche essere ricavato nell'interno dell'autorimessa, a piano terreno, con pareti costituite da muri tagliafuoco, e con accesso indipendente. La copertura dell'autorimessa deve essere a volta reale, oppure in cemento armato.

L'altezza libera interna del pavimento non deve essere inferiore a m. 3,50.

Per le autorimesse a più piani sopra terra, si devono osservare anche le seguenti prescrizioni.

E' preferibile la costituzione a compartimenti separati e chiudibili (celle) per ogni autoveicolo, o per piccoli gruppi di autoveicoli.

L'accesso ai piani deve essere costituito da rampe, preferibilmente una per la salita e l'altra per la discesa.

Se è una sola, essa deve avere larghezza doppia e un piccolo rialzo mediano che delimiti lo spazio riservato rispettivamente agli autoveicoli in salita e a quelli in discesa, oppure un montacarichi d'ausilio. Al caso, le rampe devono essere munite di robuste ringhiere.

Se le rampe sono a piani inclinati, le finestre prospicienti devono essere munite di robuste sbarre di ferro.

I montacarichi devono funzionare entro gabbia in muratura resistente al fuoco, con porte metalliche di accesso ai diversi piani, le quali si devono aprire soltanto per il momentaneo passaggio delle persone e degli autoveicoli.

La gabbia deve avere una copertura provvista di ampie aperture per l'aerazione e per l'eventuale uscita del fumo.

Occorrono infine scale di sicurezza, protette contro il fuoco e contro il fumo.

Le autorimesse a più piani interrati devono rispondere alle seguenti norme:

E' fatto divieto di costruirle sotto abitazioni.

E' ammesso che sopra di essa, al piano stradale, sia costituito un emporio per la vendita di autoveicoli, parti di ricambio e simili (vedi n. 100), nonché in ambienti separati da muri tagliafuoco, un'officina di riparazione e una stazione di servizio, tutti vari ingressi indipendenti.

Tra il perimetro dell'autorimessa, costituito da robusto muro tagliafuoco, e le fondazioni delle abitazioni viciniori, deve essere lasciata un'intercapedine di conveniente larghezza (da 1,5 a 3 metri, secondo le particolari condizioni del sottosuolo),

Tanto il muro tagliafuoco, quanto le sottocostruzioni delle abitazioni, non devono presentare alcuna apertura.

L'autorimessa deve essere costituita a compartimenti separati e chiudibili (celle) per ogni autoveicolo,

Essa deve avere rampe d'accesso separate per salita e discesa, oppure un congruo numero di montacarichi a funzioni separate e a rapida manovra, nonché scale di sicurezza, costruite con le norme specificate per le autorimesse a più piani sopra terra.

Officine di riparazione annesse alle autorimesse

90. - Per le officine di riparazione, si devono seguire modalità analoghe a quelle indicate nel precedente numero, compreso l'alloggio del custode.

E' anche ammesso di valersi di sotterranei, però alla esplicita condizione che l'accesso sia indipendente da quello dell'autorimessa,

Impianti di illuminazione - Parafulmini - Riscaldamento

91. - L'illuminazione artificiale deve essere elettrica. L'impianto, eseguito a regola d'arte, deve soddisfare alle prescrizioni, in quanto adattabili, specificate del n. 28 delle presenti norme.

E' vietato l'impiego di lampade portatili di tipo comune, ma è ammesso l'uso di quelle di tipo speciale, infrangibili, stagne, con presa di corrente a spina, del tipo stagno, di sicurezza, con la presa a non meno di m. 1,50 da terra.

L'autorimessa isolata a diversi piani di altezza uguale o superiore a quella dei fabbricati circostanti, deve essere munita di parafulmini del tipo a schermo reticolare (gabbia di Faraday), con accurate prese di terra.

Le autorimesse ad un piano, isolate da tutti i lati, e che si trovano a distanza pari o superiore al doppio dell'altezza del fabbricato più vicino devono essere munite di parafulmini.

E' opportuno che le grandi autorimesse isolate, non siano attraversate da linee di trasporto di energia elettrica, in modo che non sia possibile il contatto tra i fili e il fabbricato dell'autorimessa- ' .

E' consigliabile fare a meno del riscaldamento. Ove sia necessario attenersi al sistema del termosifone, con focolare fuori dell'autorimessa e separato da essa mediante pareti in muratura senza apertura e con ingresso indipendente.

Norme speciali di costruzione

92. - Tipo n. 1. - Per questo tipo non occorrono prescrizioni speciali, all'infuori delle misure precauzionali contro gli incendi,

Tipo n. 2. - La costruzione delle autorimesse di questo tipo è consentita soltanto per locali a piano terra, i quali devono inoltre essere isolati fra di loro,

I locali possono avere l'accesso dalla strada o da un cortile. Non devono avere comunicazioni od aperture che diano in locali di abitazione o di pubblico esercizio, oppure su scale, androni e simili.

Il soffitto può anche essere costruito con travi di ferro, copriferro a vorticella, o tavelloni,

Tipo n. 3. - Le autorimesse di questo tipo sono costituite da locali a un piano (terreno), preferibilmente isolati, per gli stabilimenti e i depositi di cui alle lettere a) e b) del n. 87.

Quelle delle lettera ci non devono aver comunicazioni o aperture che diano in locali di abitazioni o di pubblico esercizio, e neppure su scale, androni e simili; possono avere l'accesso dalla strada o da un cortile; è preferibile che non scendano sotto il ripiano stradale.

Si devono applicare, per le nuove costruzioni, le norme di cui al n. 89, tenuto conto però dello stato di isolamento e di prudenziale ubicazione in cui si trovano le autorimesse delle lettere a) e b). Si devono inoltre osservare le norme speciali contemplate nel presente numero per i seguenti tipi n. 4, 5, 6 e 7, in quanto applicabili o ritenuti indispensabili, in relazione al numero degli autoveicoli (talvolta piccolo) e alle caratteristiche speciali dei medesimi (ingombro, ecc.).

tipo n. 4'. - Le autorimesse che per essere costituite in fabbricato esistente, hanno il pavimento a livello inferiore al piano stradale, sono consentite alle seguenti condizioni: ai essere sottostanti a spazi aperti;

b) essere separati dagli altri locali sotterranei, corridoi, scale, montacarichi, ascensori, ecc., mediante muri tagliafuoco impermeabili alla benzina; ci avere un'altezza dal pavimento di circa 4 metri; quando ciò non è possibile, aumentare congruamente la superficie di aerazione; ovvero provvedere un impianto di aerazione meccanica con bocche di presa vicine al pavimento;

d) fare il rifornimento degli autoveicoli esclusivamente al livello stradale.

Queste norme debbono essere osservate anche per le autorimesse dei tipi n. 5, 6 e 7, quando esse sono provvedute di sotterraneo per deposito di autoveicoli; oppure quando sono costituite da più piani interrati. In quest'ultimo caso l'aerazione meccanica dovrà essere particolarmente energica e l'illuminazione elettrica assolutamente sicura in ogni dettaglio (vedasi i nn. 91 e 93).

Tipo n. 5. - Agli effetti della contiguità e attiguità, le autorimesse di questo tipo si possono distinguere a seconda che esse risultano isolate da nessun lato, oppure da un lato, ovvero da due o tre lati.

- a. Isolamento da nessun lato. - L'autorimessa di questo tipo è generalmente ricavata utilizzando il cortile del fabbricato. Le pareti non devono avere aperture comunicanti con locali contigui o attigui, siano essi adibiti a magazzino oppure ad abitazione. L'accesso costituito per lo pili da un corridoio, deve avere pareti chiuse e larghezza non minore di tre metri. Se il pavimento è a livello del piano stradale, l'apertura di sicurezza per le persone deve essere possibilmente nel lato opposto all'accesso principale; se no, lateralmente. Se invece il pavimento è sotto il piano stradale e l'accesso è costituito da rampa, l'apertura di sicurezza deve essere ricavata, sul praticabile stradale, con apposizione ad una parete, di sbarre di ferro murate, formanti scala. I lucernari, ricavati soltanto nella parte centrale dell'autorimessa, devono avere la copertura superiore costituita con vetri retinati molto resistenti, e le pareti verticali senza vetri, ma munite di rete metallica a maglie fini.
- b. Isolamento da un lato. - Valgono le norme della precedente lettera a). Però le finestre, se il lato isolato è prospiciente a un cortile o piazzale, possono avere forma normale; invece se tale lato dà su pubblica via, il davanzale delle medesime deve trovarsi ad altezza di due metri dal piano stradale, ed esse devono essere munite di rete metallica.
- c. Isolamento da due o tre lati. - Vale per le finestre, quanto è detto nella precedente lettera b). L'accesso di sicurezza deve essere uguale all'accesso principale.

Tipo n. 6. - Seguire le norme indicate al n. 89.

Tipo n. 7. - Queste autorimesse possono essere di tre specie, a seconda che risultano isolate da un lato, oppure da due o tre lati. Valgono per esse norme analoghe a quelle delle corrispondenti specie del tipo n. 5.

Tipo n. 8. - Le autorimesse di questo tipo possono avere la copertura a tettoia.

Tipo n. 9. - Qualora si debbano riunire in un medesimo locale più macchine agricole con motore a combustione interna, oppure autocompressori, si devono ad esso applicare le norme costruttive di cui al n. 89 in quanto è indispensabile per la sicurezza, tenuto conto però dello stato di isolamento in cui il locale stesso potesse trovarsi.

Tipo n. 10. - Le pareti e il soffitto delle autorimesse di questo tipo devono essere costituite con materiali incombustibili, o almeno essere ricoperti da intonaco ignifugo.

E' obbligatoria una porta di servizio e di sicurezza, che dall'autorimessa conduca all'interno del fabbricato.

La porta deve essere metallica, o rivestita di lamiera, e deve aprirsi verso l'interno del fabbricato.

Due autorimesse contigue di qualsiasi tipo, debbono essere interamente separate da muro tagliafuoco, senza aperture di comunicazione (porte, finestre, aeratori).

Norme per l'aerazione e per il convogliamento delle fiamme e del fumo in alcuni tipi di autorimessa

93. - Tipo n. 2. - Se l'autorimessa è sottostante ad abitazioni, ogni locale deve avere un aeratore con griglia, oppure una finestra munita di rete metallica.

Qualora ciò non sia possibile, il locale stesso deve essere munito di un condotto per il fumo, il quale deve scaricarsi nell'aria, sulla parte superiore del fabbricato.

Questo condotto può essere comune a più autorimesse contigue.

Davanti la porta d'accesso dell'autorimessa sono vietati aperture o grigliati scoperti, comunicanti colla fognatura, con canali di convogliamento, o con locali sottostanti, a meno che non siano chiusi con griglia a vetri così robusti da resistere al passaggio di veicoli normali.

Tipo n. 3. - Le autorimesse delle lettere a) e b) debbono avere l'ingresso indipendente per ogni autoveicolo e una finestra (o aeratore munito di griglia metallica murata) non prospiciente locali pericolosi. Per le autorimesse della lettera c) sono sufficienti le norme relative al tipo n. 2, colla variante che gli autoveicoli potendo essere anche molto più pesanti, non consentono l'applicazione della griglia con vetro robusto.

Tipo n. 7. - Le porte di accesso all'autorimessa, devono essere munite superiormente di cappa a fumo, la quale deve essere raccordata a un condotto proprio, indipendente da quelli delle abitazioni di sezione adeguata al numero degli autoveicoli e sboccante ad almeno un metro sopra la parte più alta dell'edificio. Nei casi di insufficiente aerazione e quando non sia possibile ottenerla con mezzi naturali (porte, corridoi, finestre, aeratori, ecc.), è necessario ricorrere alla aerazione meccanica, ottenuta mediante aspiratori di conveniente portata. Ciò dicesi in particolare modo per i sotterranei e per le autorimesse a più piani interrati. La superficie complessiva delle porte, finestre, aeratori, ecc., per aerazione naturale, deve essere non inferiore a 1/15 della superficie totale delle pareti dei singoli locali, inclusi pavimento e soffitto.

Mezzi di spegnimento e di circoscrizione degli incendi

94. - I mezzi spegnimento e di circoscrizione degli incendi si distinguono in:

- A. mezzi per soffocare un inizio di incendio;
- B. mezzi per ostacolare la propagazione del fuoco e limitarne, per quanto è possibile gli effetti.

A) MEZZI PER SOFFOCARE UN INIZIO DI INCENDIO

Essi consistono essenzialmente in:

- una buona riserva di sabbia (o terra) con secchielli, pale e badili;
- un congruo numero di estintori portatili.

La sabbia o la terra) deve essere fine ed umida. I secchielli devono essere appesi a ganci infissi nel muro. E' opportuno che essi, le pale e i badili siano colorati in rosso.

Gli estintori devono essere di tipo adatto allo spegnimento di fiamme prodotte da liquidi infiammabili.

Alle grandi autorimesse, specialmente quelle a più piani sopra terra, aventi larghi e lunghi ripiani di servizio, possono convenire estintori su rotelle (a ribaltamento) .

Circa il quantitativo di sabbia e il numero di estintori portatili che le autorimesse devono avere in dotazione, si prescrive quanto segue: due secchielli, con 10 chilogrammi di sabbia ciascuno, per le autorimesse con uno o due autoveicoli; un estintore e quattro secchielli, per 3 sino a 5 autoveicoli (inclusivamente); aumentare un estintore e due secchielli di sabbia ogni 5 autoveicoli o frazione di cinque.

Questi mezzi devono essere mantenuti continuamente in stato di perfetto funzionamento.

Essi devono disporsi in batterie, di congruo numero, presso tutti gli accessi (all'interno) ; i rimanenti, se la profondità dell'autorimessa è superiore a 15 metri, isolatamente, a distanza di circa 6 metri lungo la periferia, oppure per gruppi, nei punti più opportuni, così che risultino in ogni caso ben visibili ed a portata di mano, per il più pronto impiego in caso di bisogno.

Le autorimesse a più piani interrati devono, in ogni caso essere munite di impianti automatici di segnalazione e di spegnimento incendi; meglio se questi ultimi saranno anidride carbonica.

B) MEZZI PER OSTACOLARE LA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LIMITARNE GLI EFFETTI

Essi sono rappresentati da impianti idrici.

I raccordi degli idranti e le manichette, devono corrispondere a quelli del materiale usato dai pompieri del luogo.

Per le autorimesse di tutti i tipi, con profondità sino a 15 metri (gittata efficace), e con un solo accesso, l'impianto deve essere posto in corrispondenza di tale accesso (all'interno) . Lo stesso concetto vale per ognuno dei lati di isolamento che l'autorimessa presenta. Se la profondità, misurata dagli accessi (nella totalità o in parte), è superiore a m. 15 tutta la superficie che rimane al di fuori (zona non difesa) del perimetro formato dai vari archi di circonferenza (raggio 15 metri) intersecantisi, deve essere protetto con impianti speciali, o a funzionamento automatico, o con manovra a distanza (a uno degli accessi dell'autorimessa).

Autorimesse tipo n. 8. - In queste autorimesse, devono essere disposti, anche per un solo autoveicolo, un estintore da 5 litri, per liquidi infiammabili, e due secchielli con 10 chilogrammi di sabbia ciascuno.

Autorimesse tipo n. 10. - In esse si devono tenere: un estintore da 5 litri e due secchielli con 10 chilogrammi ciascuno di sabbia, per ogni due motoscafi (lo stesso quando è uno solo) .

Gli autoveicoli di grandi dimensioni adibiti al trasporto di persone e di merci, e quelli che trasportano materie presentanti pericolo di scoppio o di incendio, devono essere provvisti di un estintore da 5 litri per liquidi infiammabili.

Agli autoveicoli speciali od ordinari adibiti al trasporto di oli minerali e loro derivati, provvede invece il n. 78 delle presenti norme.

Norme di esercizio

(OMISSIS)

Parcameto

98. - Gli autoveicoli, nelle autorimesse, devono essere disposti in modo da occupare il minor spazio possibile, pur permettendo, in caso di bisogno, di essere rapidamente condotti all'esterno o isolati. Perciò si devono osservare le seguenti condizioni:

L'area interna non deve essere occupata fino a saturazione dello spazio disponibile, tenendo presente che:

- a. ogni autoveicolo deve avere intorno a sé uno spazio libero non inferiore a centimetri sessanta, riducibile a quaranta, se gli autoveicoli sono frenati o fermati mediante calzoie;
- b. gli autoveicoli devono potere, con facile individuale manovra, entrare nel parco e uscirne, muovendosi con adeguata libertà, nei corridoi di disimpegno;
- c. devono sempre essere lasciati liberi tutti gli ingressi, i corridoi di disimpegno, i sottopassaggi e le uscite di sicurezza.

Inoltre è da tener conto della superficie media richiesta dagli autoveicoli (Circa 12 metri quadrati) ; della larghezza di volta (il raggio varia fra 13 e 18 metri Circa) dell'essere consentita la marcia degli autoveicoli in entrambi i sensi, oppure in uno solo; della disposizione che si intende, o si può dare, totalmente o Parzialmente, agli autoveicoli, per rispetto ai corridoi di disimpegno (disposizione longitudinale; oppure diagonale o a 45°; oppure semidiagonale, o a 60° Ovvero trasversale, o a 90°), con che la larghezza dei detti corridoi può variare fra 3 e 8 metri circa; e infine dell'uso eventuale di speciali sollevatori o pattini a carrello, i quali permettono di molto ridurre lo spazio per la manovra.